



Anno V Numero 2

# la Saccata



Febbraio 2007

Notiziaro del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

## UN MESE DI MARZO RICCO DI AVVENIMENTI

Il mese di Marzo ormai alle porte si presenta con un'agenda ricca di interessanti avvenimenti che vedrà coinvolti i Volontari del Gruppo di Padova.

**SABATO 3 MARZO** il Nucleo Tutela Ambientale e Artistica, con la partecipazione di una squadra del Nucleo Operativo, sarà impegnato in una interessante esercitazione allestita nel cortile interno della Sede del Gruppo e che prevede la **SIMULAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI LIBRI ARTISTICI E OPERE D'ARTE ALLUVIONATE**



Il nucleo Tutela Ambientale al lavoro

**La sera, alle ore 21.30**, in occasione della **ECLISSI TOTALE DI LUNA**, il nostro Gruppo, con la collaborazione del Gruppo Astrofili di Padova, organizzerà in Prato della Valle una serata di pubblica osservazione con il telescopio. Una decina di telescopi saranno messi a disposizione della cittadinanza e l'evento sarà inoltre proiettato su maxischermo al centro dell'Isola Memia.

**6-8-10 MARZO** avrà luogo un **CORSO DI GUIDA FUORI STRADA** sulla pista opportunamente allestita in Corso Australia. Istruttore

del corso sarà l'esperto collega Luca Caboni.

**MARTEDI 6 MARZO** alle ore 21.00, nell'ambito del progetto denominato "le sei cose da fare" che ipotizza che tutti i Volontari del Gruppo sappiano agire correttamente, in sicurezza e con uniformità di intervento, inizierà un **CORSO DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO**. Le lezioni teoriche che proseguiranno, con lo stesso argomento, anche nei gg. 14 e 22 Marzo, saranno tenute dal Dott. Alberto Pietra esperto medico, anestesista, rianimatore.



Primo soccorso sanitario

Nucleo Mauro Cavasin terrà a Palazzo Pisani una conferenza sulla sicurezza dal titolo "L'esperienza del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova in materia di sicurezza operativa"

### **SABATO 10 MARZO**

il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova festeggia il 25° anniversario delle Attività creative della terza età. Per l'occasione verrà organizzato presso il Palasport di Piazza Azzurri d'Italia un incontro degli anziani iscritti alle attività. In previsione di una consistente partecipazione da parte dei "veterani", in un impianto della capienza di 900 persone;

**IL NOSTRO NUCLEO SOCIO ASSISTENZIALE SARA' PRESENTE PER COORDINARE IN SICUREZZA L'AFFLUSSO DEL NUMEROSO PUBBLICO PARTECIPANTE.**

**SABATO 17 MARZO** avrà inizio il Meeting Regionale di Protezione Civile "Città di Lonigo" giunto ormai alla sua ottava edizione. Per l'occasione a cura del nostro Nucleo Studio e Prevenzione sarà allestita una mostra statica; alle ore 9.00 il Capo



Taglio d'alberi in sicurezza

11-12-13 Maggio 2007

avrà luogo a  
Tezze sul Brenta

l'annuale manovra di Gruppo  
denominata:

**"PADOVA 7"**



## Un'occasione per conoscerci meglio tra amici

Dal 1 al 3 Febbraio u.s. a Sestola sul Monte Cimone dell'Appennino Modenese, si è svolto il 5° campionato italiano di sci della Protezione Civile.

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia oltre 700 atleti volontari di protezione civile, accompagnati da colleghi, famigliari e amici, hanno invaso questa parte dell'Appennino modenese per sfidarsi in una gara di sci, ma soprattutto per conoscersi, condividere e dimostrare che la Protezione Civile non è solo un insieme di gruppi, ma un vero movimento, un sistema.



I Volontari del Gruppo alla cerimonia di apertura dei campionati

Centinaia di canarini hanno affollato le strade dei paesini e colorato le piste da sci. Certo era difficile non notarci.

Anche quest'edizione ha visto la partecipazione del nostro gruppo con 8 atleti impegnati nelle due discipline di slalom e fondo.

Siamo partiti insieme, un vero gruppo unito, accompagnati da una fitta coltre di

nebbia, che poi ha lasciato il posto al sole splendente di Sestola e non ci ha più abbandonato sino al rientro nella nostra uggiosa città.

Giovedì 1 febbraio 2007, terminate le procedure di registrazione degli atleti, abbiamo inforcato gli sci per scaldare i muscoli, rinfrescare la tecnica e ispezionare le piste. Nella serata, accompagnati da colleghi e famigliari, abbiamo sfilato con tutte le delegazioni regionali lungo le strade del centro storico di Sestola per la cerimonia d'apertura che ha dato il via alla manifestazione con la presenza di Guido Bertolaso che come noi ha partecipato a tutte le gare.

Venerdì 2 eravamo tutti carichi come molle, pronti al via per la sfida dello slalom gigante. L'obiettivo dichiarato, vista l'esperienza dello scorso anno, era di arrivare in fondo, ma era chiaro che in gioco ci fosse una sfida tra noi. Fabio apre per il nostro gruppo e ci porta subito le sensazioni della pista: "Attenti alla rossa prima del traguardo". Via via partiamo tutti, ma qualcuno (N.d.R. Marco) si dimentica della raccomandazione di Fabio e pensa

bene di andare ad abbracciare la recinzione di sicurezza della pista, a sole due porte dall'arrivo. Così a concludere la gara sono 6 su 7, non male comunque, anche per il mitico Caboni che mette gli sci per la terza volta.

Sabato 3 tocca ai fondisti Bruno, il veterano, Francesco e infine Dario e Luca che indossano gli sci da fondo per la terza volta.

Questa volta, illuminati da un sole fantastico, malgrado qualche mangiata di neve, arrivano tutti, stremati, ma accompagnati dal nostro caloroso tifo che non li ha mai mollati lungo tutto il percorso.

La manifestazione è continuata anche con un momento istituzionale, rappresentato dal Convegno intitolato: "I 25 anni della Protezione civile italiana nei 50 anni dell'Europa" nel corso del quale sono interve-

nuti tra gli altri il Capo Dipartimento Nazionale della Protezione civile, dott. Guido Bertolaso e il Vice Presidente della Commissione nazionale grandi rischi Franco Barberi. Francesco non poteva non mancare l'opportunità di intervenire, e con l'occasione ha ricevuto l'autorizzazione diretta di Bertolaso a far sì che le istituzioni non si dimentichino di noi, sollecitando la collaborazione e l'integrazione con le stesse.

Al convegno è seguita la cena conclusiva con le premiazioni. Come rappresentanti



del Veneto, insieme ai colleghi di Tonezza del Cimone, abbiamo ritirato il premio per il nono classificato.

Un encomio speciale va però a Luca, che oltre ad essersi avventurato in due specialità a lui sconosciute, ha vinto il 4° premio in ... raccolta "scoasse".

Un abbraccio sincero a tutti e un arrivederci a TARVISIO 2008!!!

Hanno gareggiato Bruno Zocca, Fabio Fabris, Dario Cognolato, Giovanni Guzzon, Francesco Schiavon, Luca Caboni, Marco Castelli e Luca Salvato, accompagnati da Carita Lazzaro e Alessandra Guzzon con alcuni famigliari.

Marco Castelli



La nostra squadra



## Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Sig. G.G. Grigoletto Responsabile Regionale A.N.P.A.S. continua la sua collaborazione con il nostro notiziario

Con questo numero iniziamo il capitolo delle:

### URGENZE-EMERGENZE TRAUMATOLOGICHE ORTOPEDICHE

Lo scheletro è la struttura portante del nostro corpo.

Quando si verifica la rottura di un osso si parla di frattura, mentre se il trauma causa la fuoriuscita dalle articolazioni si parla di distorsione o di lussazione.

Tutte queste evenienze traumatologiche possono coinvolgere, quando succedono, altre strutture, come nervi, muscoli, vasi

sanguigni e legamenti.

Le urgenze traumatologiche ortopediche sono caratterizzate dai seguenti sintomi:

- dolore acuto nel punto della lesione;
- incapacità di movimento dell'arto fratturato con aumento del dolore quando si tenta di muoverlo;
- gonfiare della parte interessata con deformazione del normale aspetto della zona.

In tutti i casi il soccorritore dovrà mettere in atto la scala delle urgenze:

1) Urgenze di primo grado, quando viene messa in pericolo la coscienza, la respirazione, la circolazione sanguigna.

E' indispensabile intervenire entro 5 minuti.

2) Urgenze di secondo grado: nelle fratture, lussazioni, ferite senza grave emorragia. I tempi di intervento sono nell'ordine di 10/20 minuti.

3) Urgenze di terzo grado, nelle distorsioni, piccole ferite con scarsa emorragia. In tutti casi il soccorritore dovrà tenere presente che, dove si verificano contemporaneamente alle fratture anche emorragie, stato di shock o perdita di coscienza bisognerà trattare subito queste complicanze.

(Continua)

Alberto Claut, volontario del nostro Gruppo, ci ha inviato una interessante collaborazione su un importante argomento che pubblicheremo, a puntate, a partire da questo numero.

## Il programma Azimut della Team Informatica nella: GESTIONE EVENTI & DELLE EMERGENZE

Questo modulo permette la gestione degli eventi e delle emergenze basandosi sulle informazioni presenti nel Piano Comunale di Protezione civile, cioè sull'insieme delle attività programmate per il coordinamento della previsione, della prevenzione e dell'attuazione delle fasi di emergenza in ambito comunale/provinciale.

Per la predisposizione degli interventi sono necessari almeno i seguenti passi:

- 1- individuazione dei rischi (terremoti, nevicate, industrie a rischio, ecc...);
- 2- analisi previsionale e preventiva del concretizzarsi di un rischio (evento);
- 3- rappresentazione statica e/o dinamica del possibile verificarsi di un evento dal punto di vista della previsione e prevenzione nonché dalla predisposizione delle fasi dell'emergenza (scenario);
- 4- classificazione degli scenari in "localizzabili" e non "localizzabili".

Il modulo "Gestione Eventi" permette di avviare la gestione di un'emergenza (apertura evento) descrivendo:

- a- il tipo di rischio;
- b- la località dove ha avuto origine l'evento;
- c- la data e l'ora di inizio dell'evento;
- d- il territorio interessato all'evento stesso;
- e- l'assistente relativo all'evento (\*);
- f- ad evento concluso, la data e ora di chiusura dell'evento.

(\*) Per Assistente si intende l'insieme delle procedure di attivazione inserite nel modulo nella fase di simulazione preventiva dell'evento medesimo, ancorché generico.

In tale situazione sarà possibile avere una visione su tutti gli EVENTI ancora APERTI o CHIUSI; ognuno di essi è richiamabile con un semplice click del mouse ed essi sono classificati secondo il tipo di rischio. Inoltre questo modulo

consente anche di associare all'EVENTO le località ad esso interessate (quartieri), reperendoli da una Banca Dati standard; questo rende possibile stabilire un collegamento tra l'EVENTO e la cartografia ad esso relativa.

Per quanto attiene agli EVENTI CHIUSI, essi possono essere archiviati automaticamente quando sia trascorso un periodo di tempo definito dall'operatore.

L'archiviazione di un EVENTO comporta il trasferimento dell'evento e di tutti i dati ad esso associati in un archivio storico. La chiusura dell'EVENTO avviene registrando la data e l'ora di chiusura e, una volta date le conferme opportune, l'EVENTO viene automaticamente posto fra gli EVENTI CHIUSI.

Non è possibile il verificarsi di una modifica accidentale dei dati, in quanto questa può essere operata solo da Utenti autorizzati alla loro modifica.

(1 continua)

## DIECI ANNI di ASSISTENZA AL PRESEPIO DI CODIVVERNO



Sono ormai dieci anni che il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Vigonza è presente al presepio vivente di Codiverno.

Il primo anno è stato chiesto un intervento preventivo, per affrontare gli imprevisti di una iniziativa che vedeva coinvolti centinaia di figuranti e migliaia di visitatori; si trattava di impegnare solo un paio di giorni.

Attualmente il numero di visitatori è tale che si tengono una decina di repliche, dal pomeriggio del 25 dicembre all'ultima domenica di gennaio. I compiti ormai sono molto ben delineati: ci

sono centinaia di persone in attesa nel piazzale della chiesa (molti bambini, parecchi anziani, qualche disabile, ognuno con le sue necessità); occorre tener sgombro il percorso dell'ambulanza; ci sono dozzine di fuochi accesi all'interno del perimetro della rappresentazione per cui ogni volta va verificata la corretta ubicazione degli estintori; la presenza di tanti bambini richiede una particolare attenzione ai laghetti che fanno parte della coreografia.

Oltre alla consapevolezza di rendere un servizio utile alla comunità, i volontari si sono resi conto che la presenza al presepio è un'ottima occasione per rendere familiare e gradi-

ta la divisa della Protezione Civile: sentiamo parole di apprezzamento per la buona volontà che ci vuole a stare fermi, all'aperto, in pieno inverno; qualcuno chiede informazioni sul nostro servizio e sulle modalità per iscriversi al gruppo; qualcuno approfitta dell'attesa nel piazzale per raccontare la sua esperienza nell'emergenza: "io nel '66 ero a Firenze, per il servizio militare, e anch'io..."

E' splendido scoprire quanta brava gente porta nel cuore lo spirito della Protezione Civile, anche per questo è interessante il servizio al presepio di Codiverno.

Iosetta Mazzari

